ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata
la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
la tutto il Regno . . . > 20

le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Per gli Stati esteri aggiungere

Un numero separato . . Cent. 5

arretrato . . . 10

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Anunnzi in quarta pagina cent, 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere um affrancate non si ricevono ne si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

ALLEANZE E COMPENSI POSSIBILI

Si à parlato questi giorni, non sappiamo con quanta verità ed opportunità, trattandosi di cose, che per parlarne dovrebbesi aspettare la conferma dei fatti, di alleanze, che date certe eventualità potrebbero per parte nostra apportarci dei compensi ai sacrifizii da farsi.

Non indaghiamo qui, se quanto è stato detto sia proprio vero, almeno dati certi casi di dover adoperare le forze dell'Italia in una possibile guerra orientale, aiutando in essa l'Impero nostro vicino. Solo notiamo, che si disse poter ricevere noi qualche compenso nei ritagli d'Italia cui avremmo da acquistare nel Trentino e nel Friuli orientale, dissero alcuni, e soltanto in parte del Trentino, ma punto nel Friuli dicono altri.

E perchè mai, domandiamo noi anche questa volta si escluderebbe il Friuli, che pure dal Livenza al Timayo, da Sacile a Duino forma una delle più complete provincie naturali, che dall'essere spartita tra due Stati soffre danno intentrambe le sue parti? Come mai in questa naturale provincia, che fu tanto largamente colonizzata e recinta di fortificazioni dai Romani, se Concordia, Giulio Carnico e Forogiulio appartengono al Regno, Aquileja, che fu baluardo ed emporio d'Italia e che grandeggia tuttora negli avanzi rimasti dalle sue rovine, non gli appartiene ancora e con essa Grado, che fu la prima delle Venezie, ove si rifugiavano i noastri dopo la distruzione di Aquileja fatta dai barbari?

Siamo sempre a quella di dover rispondera, che questa regione è ignorata generalmente nell'Italia per quello che è e per quello che vale, perchè noi che guardiamo tutti i di alle Alpi Giulie e Carniche, che ne fanno semicerchio, ed a quel mare dove scolano sempre nel territorio della naturale Provincia le acque discese dai monti del Friuli, o sorte nella sua pianura, abbiamo bisogno di costantemente ed in tutti i modi ed in tutti i luoghi ricordare all'Italia quello

APPENDICE

10 MARZO 1872

Ieri cadeva il 15° anniversario di Colui che indovinando i segni dei tempi, sofferente e risoluto, diè vita ad una fede, che fu la dottrina in azione, rivelando essa la legge dell' umanità, nel sacro principio della fratellanza dei popoli. Questo grande Italiano, nelavere trovata la patria sua ridotta a un cimitero, perduta nel terribile servaggio; pensò, che per redimerla, fosse d'uopo d'un apostolato vivente, il quale, erear potesse un nucleo d'uomini, forti per costanza, inaccessibili allo sconforto, capaci, in nome di un'idea, di affrontare col: sorriso della fede, persecuzioni e sconfitte; e se cadenti in un giorno, risorgenti il di dopo; presti sempre a combattere, e sempre credenti alla vittoria, senza calcolo di

Affacciatosi pertanto alla vita del pensiero, elaboro nell'intimo suo petto il disegno di questa Italia politicamente unita, da conquistarsi mediante la parola del credenti nel suo simbolo, che indagando il presente preparare dove

Fallite le insurrezioni del 1821 e del 1831, Egli dovette allontanarsi dalla sua Genova, perchè gli scritti pubblicati su d'un giornale letterario, indicavano ormai all'Austria dove tendesse questo uomo, la cui vocazione naturale la manifestava nella letteratura, nella quale la sospettosa polizia comprendeva

che fu, che è e che dovrà essere questa estremità nord-orientale della Patria-nostra. Abbiamo bisogno di richiamare l'attenzione di tutti gl' Italiani su questo paese, la di cui importanza era bene riconosciuta da Roma antica e da Venezia, ma ora è disconosciuta dagli stessi Italiani.

Noi abbiamo, secondo che le nostre forze ce lo consentivano, cercato di rammentare questo fatto anche in parecchi lavori, parlando a Milano in un volumetto del Friuli, a Firenze in altri lavori sull'Adriatico e su questa estremità e sulla loro importanza per l'Italia, di cui tenemmo discorso un giorno anche in Campidoglio a Roma, e così facemmo in altre memorie a Venezia e nel nostro giornale, in cui non ci stanchiamo di ripetere fino alla importunità le cose opportune. N'avemmo anche di recente da autorevolissima persona friulana, illustre per il suo sapere in tutta l'Europa, il conforto di sentire apprezzata l'opera nostra appunto in questo senso.

Ma in siffatte cose non basta l'opera individuale di alcuni, di ben maggior valore dinoi. Occorre l'associazione di molti dei più operosi, che si servano di tutti i mezzi possibili che possano a poco a poco accostarci, se non altro, al raggiungimento del nostro scopo. Fu detto dei Friulani, quando ottennero la costruzione della ferrovia pontebbana, che essa era dovuta alla loro estinazione. Siamo adunque ostinati nel cercare di raggiungere il nostro scopo di ricostituire nella sua unità questa naturale Provincia del Friuli, anche subordinando allo Stato la nostra azione, pacifica affatto, e più che altro intellettuale, educativa, economica e stimolante di ogni utile attività col mezzo della associazione e della cooperazione in tutti i sensi. Il Friuli, come al tempo di Roma, deve essere l'avanguardia dell' Italia.

Cost operando, arriveremo anche a convincere quelli che da tutta Italia convengono a Roma, ve la rappresentano e la reggono, che questa estrema regione merita di essere, nell'interesse massimo nazionale, meglio considerata ed aiutata, che non lo sia stata finora. Noi non consideriamo la piccola Patria

ormai il grande pensiero di volere li-

pagini di sangue, mostrando agl' italiani

la verità sotto il velo dell'allegoria, e

la sua voce possente e severa come di

profeta, grido: Alzatevi: Italiani, e

sollevossi colla sua mente e col suo

cuore dai freddi calcoli della vita indi-

viduale, a da tutto ciò che saper po-

tesse di egoismo. Nell'esilio dissotterro,

a conforto di coloro che sospiravano

questa Italia, le reliquie del passato, e

inflammando colla sua parola una le-

gione di anime eguali alla sua; co-

minciò a preparare il pensiero a quel

lavoro che in germe viveva, per l'av-

venire della Nazione. Colle pagini di

Dante cercò d'incarnare questo ideale,

insegnando colla parola e coll'esempio

i mezzi coi quali si doveva ragginnger:

lo scopo, chiamando gli nomini per la

legge di Dio e della civiltà, ad esser

liberi, eguali e fratelli inel santo con-

sorzio della pace. Predicando questi

principii, assicurò i credenti che senza

unità di fede e di patto sociale, senza

unità di legislazione politica e civile,

senza unità di educazione endi rappre-

seutanza; l'Italia non potrà essere

Nazione che creda ed opera, che creda

e vinca/ E scriveva il suo capolavoro:

Fede e avvenire, lavoro ricordato da

Fabrizi come programma della di lui

vita. Siccome poi il suo ideale non si-

fermava sull' Italia, dopo l'Associazione

della Giovine Patria, pensò a dreare

la Giovine Europa, la quale chiamava :

le tre famiglie ad un patto d'alleanza

Tradotto in atto l'ideale di Foscolo,

Esiliato per ordine dell'Austria, scrisse

bera la terra dei Scipioni.

camminate!

l'importanza cui la sua posizione geografica in un angolo dove si trova confinata e pressata da due numerose
razze, essa ha per la grande. Siamo
prima Italiani, che Friulani; ma appunto per questo dobbiamo mettere
dinanzi agli occhi dell'Italia l'importanza che ha per essa questa estrema
Provincia naturale del Friuli.

P V

Un francese amico dell'Italia

« Non è vero che l'Itàlia sia la sorella minore della Francia; essa ne è

Che essa abbia messo tre secoli a tradurre in atto il voto del patriotta Macchiavelli, che essa sia nata da ieri soltanto ad una vera vita nazionale e che il sangue della Francia sia stato generosamente versato per questo battesimo, ciò non toglie che l'influenza del suo genio abbia preceduto di tre secoli la nascita della sua indipendenza e la formazione della sua indipendenza e la formazione della sua unità. Essa era una razza, ben prima d'aver potuto diventare una nazione.

Sono tutte le sue qualità letterarie ed artistiche che sesa ci ha trasmesse. La nostra anima visse per lungo tempo della sua.

La Rinascenza è opera sua, e se essa ci deve il primo passo decisivo da lei fatto sulla strada che l'ha condotta alla indipendenza ed alla grandezza, noi le dobbiamo la nostra prima educazione intellettuale.

Altrettanto il pensiero è al disopra del corpo, altrettanto il suo benefizio è superiore al nostro.

Non è l'invasione di Cesare nè la conquista delle armi romane che hanno fatto di noi una razza latina, è l'iniziazione italiana.

Non basta riconoscerlo e confessarlo; bisogna proclamarlo.

La nostra sorella maggiore ci ha insegnato a scrivere, a vedere, a pensare; essa ci ha perfino insegnato a leggere in quella ammirabile antichità di cui ha per la prima penetrato i segreti.

Le sua Università riversavano su di noi il soverchio del loro sapere e dei loro dotti.

La sua musica cantava nelle aostrefeste. Non v'è uno dei suoi poeti o dei
suoi scrittori che non sia stato cento
volte da noi tradotto; i suoi scultoried i suoi pittori sono rimasti i nostri
maestri. Essa ci ha insegnato questo:

che stringer le dovea al principio comune ; la fratellanza della razza Ellèno-Latina, della Germanica, a della Slava, ponendole a quell'ordinamento federativo. che sotto una sola direzione, compen-i diava la sintesi di questi tre popoli. Egli nella formula che solennemente e universalmente promulgava nel 1834, l'umanità associata nell'asieme di tutte queste forze, intendeva raggiungere lo scopo di questa vita comune, studiando il modo che una nazione, insorgendo, trovasse pronte le altre a secondaria coi fatti. E questo patto fu una potente dichiarazione della democrazia che affermava la vita propria collettiva enco ropea, non pendente dall'iniziativa di un sol popolo, francese od altro, ma di tutti. I Governi che intendevano queeta: associazione molto meglio che non i popoli posero in opera tutti i mezzi: pos-: senti che disponevano, e ricominciando: le persecuzioni, gli esilii, gli sfratti dei compagni che congiuravano nella Svizzera; il Vorort diramava istruzioni a tutti i Cantoni, acciò, venissero respinti gli stravieri; ordinando di condurrealla frontiera francese, i proscrittie già noti, Mazzini, Ruffini, Rauschenpiatti Petters, Litzius, Harring, Strohmeyer; e tanti altri esiliati.

Questi fuggirono parte in Inghilterra, parte in Africa, parte in America, tormentati anche da governi liberali, e solo col tempo potè Mazzini farsi conoscere a Londra, nell'indirizzo di educazione data ai poveri italiani, giovinetti venduti a spietati padroni, che volevano guadagnassero per essi coll'organino i mezzi di passare la vita senza fatiche:

Molti del Parlamento interpellarono

amore delle Lettere e quell'amore delle Arti che forma la nostra gloria più

Senza di lei, Parigi non sarebbe Atene.

Debito innegabile, debito indimenticabile anche, e di cui non ci liberano nè i servigi veri che abbiamo potute renderle, nè l'apparenza d'ingratitudine

che noi le rimproveriamo talvolta.

Ed anche in ciò, siamo noi giusti? Qual vero fondamento c'è in questo rimprovero?

E' una nostra ubbia di mente, se non di cuore, l'esagerare a noi stessi i nostri diritti alla riconoscenza dei popoli, Pochi sono quelli che non ci debbono

qualche cosa; non ce n'è uno che noi non crediamo volentieri ci debba tutto. La nostra pretesa non è soltanto che si ami la Francia, vogliamo che la si preferisca.

Noi ci meravigliamo ingenuamente che uno straniero sia del suo paese prima di essere del nostro, e poco manca che non formuliamo i nostri lagni così: — «Oh, quegli Italiani, non sono fran-

Ebbene no! Ogni patriota è per la eua patria, e gli italiani sono italiani. I loro obblighi verso di noi non potrebbero svincolarli dai loro doveri verso se stessi.

Nessuna riconoscenza può nè deve anteporsi all'interesse nazionale.

Spetta agli individui essere generosi e cavallereschi. Un popolo il quale non dica: — Prima i miei gli altri poi, — nou è più un popolo, è appana una associazione. Esso passa allo stato di collettività cosmopolita aperta a tutte le invasioni, incapace di forza e di difesa, impotente a vivere, matura per scomparire.

Del resto, abbiamo il coraggio di convenirae: i nostri benefizi verso l'Italia sono stati benefizi mal fatti.

Essa ci deve certamente ben più che non alla Prussia la quale non si è servita di lei, nel 1866, che per servire sè stessa.

Lo scopo del signor di Bismark non era di liberare l'Italia, ma di schiacciare l'Austria e di strappare dalla fronte degli Asburgo la corona imperiale tedesca, ambità da dieci anni dalla Prussia.

L'onor nostro è di aver realmente partecipato alla guerra per far l'Italia libera fino all'Adriatico. Il nostro torto, quello dell'imperatore, ben più che il nostro, fu di non mantenere che una metà della sua promessa e di accettare il pagamento integrale di questo mezzo servizio.

il governo sulla condiziona di questi miseri sacrificati, e siccome nella corrotta ed egoistica Camera dei Lordi, vi sono sempre anche là delle anime generoso e sensibili, vollero conoscere il Mazzini educatore, e con lui si potè migliorare la condizione di questi infedici, e preparare mediante la stampa quel principio di emancipazione del popolo, mediante l'evoluzione, evitando la rivoluzione.

Gli sforzi di tutti i potenti d'Europa, uniti per cacciare Mazzini dalla Svizzera, e costringerlò a cercare asilo in quell'unico angolo del vecchio mondo; non riuscirono ad altro che ad assicurargli finalmente un luogo, dove per mezzo della stampa egli potè influenzare l'opinione pubblica, e far capire all'Inghilterra il torto dell'aver costretta l'Italia nel 1814, ad accettare il giogo dell'Austria.

Tutto il suo pensare pertanto, lo scrivere, l'educare, l'affratellare gli italiani in tutto le parti del mondo non ebbe allora che un solo oggetto; fissare la mente di tutti, sulla necessità di la vorare per l'unità della patria riflutandosi a qualsiasi transazione intorno a quel supremo ideale sospirato. Elementi per l'azione non mancavano al certo, manuava l'unione degli sforzi per raggiungere l'intento. E si tentarono spedizioni per destare l'idea nelle massè, e sebbene male riuscirono come l' quella di Savoia, quella degli Stati Romani, quella di Ribotti, di Zambeccari, des Bandiera, l'oui tentativi; ripetuti crearono il 1848, o l'avvenire di questa povera patria; queste scossa potenti si spiega-() rono assolute nel 48, il quale dimostrò il i Certamente, nessuno più di noi si rallegra che siano state incorporate alla Francia popolazioni che, date a noi dalla generosità fraterna dell'Italia, si sono cordialmente a definitivamente congiunte alla nazione con un voto unanime; e nessuno meno di noi accetterebbe la retrocessione di questi due gioisili del patrimonio francese.

Ma lealtà vuole che si riconosca che il grande Vittorio Emanuele ha mantenuto tutti i suoi impegni verso di noi, e che l'imperatore Napoleone III non ha mantenuto i suoi.

Io non ignoro che gli è tuttavia dalle sue mani stesse che l'Italia ha ricevuto, più tardi la Venezia; ma in quale condizione e con quale diritto?

Qual parte avevamo noi presa a quella campagna che ci permise di assiderci come arbitri?

Schiacciati dall'Austria, la quele aveya diretto contro di loro le migliori,
sue forze, gli eroici vinti di Custozza
avevano però agevolato la vittoria prussiana con quella diversione, e, quello
che l'Austria cadeva alla Prussia per
l'Italia, era l'Italia che lo aveva meritato, toccava alla Prussia darglielo in
ricompensa del suo sanguinoso sacrificio
e del suo concorso tutelare.

Noi non avevamo nulla u vedere in ciò, nulla a fare.

Una politica savia non avrebbe permesso all'Austrie di sottrursi alla giurisdizione dei due alleati, e non avrebbe così fatto affronte ad un tempo alla vittoria degli uni e alla sconfitta degli altri

Se piaceva all'imperatore far sembiante di liberarsi dalle sue passate promesse in tali condizioni, un tal modo di liberazione non poteva che spiacere alla Prussia e all'Italia e irritarie contro di noi.

Fu ciò che avvenne.

Questo non era ancora che un errore. Un anno dopo, noi rinnovavamo
il delitto del 1849; noi intervenivamo
a Mentana contro gli ardimentosi soldati dell'insurrezione nazionale e, non
contenti di chindere da vent'anni le
porte di Roma all'Italia colle nostre
sentinelle, disperdevamo a colpi di fucile i patrioti italiani che andavano
verso la loro legittima capitale.

Qual francese, geloso della sua indipendenza, può sinceramente pretendere che l'Italia ci debba tutto?

Quale nomo di Stato degno di questo nome non ha da lungo tempo comprese le funeste conseguenze di una politica che aiutava l'Italia con una mano, impacciandola coll'altra? Sappiamo dunque confessarlo ieal-

grande pensiero dell'unità nazionale. E se non ebbe il pronto risultato, che si attendeva, perchè organizzato improvvisamente; non si potè formare quell'esercito agguerrito che una nazione costiturta da secoli è in caso di creare ; vil' 1848, manifestò cosa voleva la civiltà dei tempi, e Mazzıni rivolse tutti i suoi . pensieri per costituire questa Patria, ma con un piano diverso dal programma che il magnanimo Carlo Alberto, avez accettato. Questo nomo dopo Custoza e Novara credette che il Piemonte abbandonasse d'impresa; je non compisse la grande opera cost felicemente incominciata colta rivoluzione. La sua anima impaziente, acciecata dalle sventure che l'Italia subl nel 1849, non vide come il paese e il suo re tutto sacrificavano per questo ideale. E se nei stristissimi, fatti 81 scriveva, e si stampavano dichiarazioni deplorevoli e biasimevoli, il segno dei riscutto si custodiva nella reggia di Torino, dove italiani coraggiosi, freddi, sapienti, costanti, ed intrepidi; studiavano il modo di riparare alle due sven-Mazzini suppose, che l'Assemblea Ro-

Mazzini suppose, che l'Assemblea Romana creando un governo, non potesse dividere la nazione in due partiti. Riteneva che Venezia, Roma e l'Ungheria potessero creare quell'ideale che solo la forza ben regolata e ben diretta da un genio, è in caso di porlo ad effetto. Questo grande agitatore troppo fidente nel suo programma, riteneva che coll'improvvisare una massa di uomini armati, bastasse come in America di fare una guerra e di condurla a buon fine; e se nei giornali faceva pubblicare che conveniva lavorare come se si avesse il

EL

The state of the s

mente; se i nostri fratelli latini hanno un dovere di riconoscenza verso di noi hanno pure un diritto di rancore, e fu soltanto perchè si videro contestare questo diritto che parvero mancare a questo dovere.

PAOLO DEROULEDE

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 10.

Senato del Regno.

Il presidente commemora Revedia, Campana, Ranco, Grossi, Valfrè.

Comunicasi un'interpellanza di Maiorana al presidente del Consiglio, sopra le condizioni sanitarie di Catania e le disposizioni quarantenarie.

Magliani le comunicherà al presidente del Consiglio. Da quindi lettara delle comunicazioni che vengono fatte contemporaneamente alla Camera.

Tajani presenta il progetto relativo alla sicurezza di tutela esterna dello Stato.

Levasi la seduta alle ore 5.30.

Il Senato si convocherà a domicilio.

Camera dei Deputati

Comunicasi una lettera del presidente pel Senato che dà parte della morte dei senatori Revedin, Campana, Ranco, Grossi, Valfrè.

Il Presidente Bianchieri li comme-

Depretis comunica che il Re in seguito alla difficolta per la composizione del nuovo ministero non accettò le dimissioni.

Quindi il ministero in osseguio alla volontà del Re è convinto di compiere un dovere; rimane al posto aspettando il voto della Camera.

Crispi osserva che il governo disse l'8 febbraio di dimettersi in vista della situazione della Camera; oggi si ripreeenta.

Chiede perchè ai dimise a perchè rimane ora al suo posto.

O agi male allora od agisce male oggi. Nello scioglimento della crisi vi fu anormalità. Si disse che altri ricevette l'incarico di formare un nuovo ministero; come dunque si annunzia che il Re non accetto le dimissioni l'

Bonghi dichiara di aver presentato un' interpellanza sullo scioglimento della crisi, ma se entrasi ora nella discussione intende svolgerla subito.

Crispi replica di non avere chiesto che brevi schiarimenti.

Depretis risponde che la crisi avvenne perchè le condizioni dell' Europa e quelle speciali d'Italia fecero nascere il desiderio nel ministero di una maggioranza più compatta se non numerosa.

Circa all'anormalità del procedimento della crisi osserva che le dimissioni si considerano accettate soltanto il giorno in cui si nominano i auccessori. Del resto non può entrare nei particolari della crisi perchè riguardano le attribuzioni della Corona alle quali non crede potersi mettere condizioni, nè limiti.

Crispi oppone che la teoria enunciata può forse, riferirsi ai ministeri Depretis, ma ove si osserva il sistema costituzionale l'incarico per la formazione del nuovo ministero, si dà con decreto, fir-

nemico alle porte; quell'anima impedi il bene paralizzando le resistenze che i governi assumono colla dittatura, la quale è una forza nei grandi disastri,

salvando le nazioni. Quell'anima piena di fede, se lasciògloriosa eredità di memorie, se à gloria sua non aver mai deviato dal principio dato o proclamato nella sua lunga vita d'insuccessi e di prove; il sogno dei snoi giovani anni, la religione dell' anima sua, non si sarebbe mai effettuata, nè avrebbe potuto trovare l'espressione nella coscienza nazionale, senza Magenta e Solferino, senza Vittorio Emanuele e Cavour, senza l'elemento popolare rappresentato da Garibaldi, che sintava i due eserciti entusiasmando la gioventu e trascinandola dietro.

In Mazzini quindi el deve riconoscere l'ideale che creò una fede, e sebbene la sua fede repubblicana lo sollevasse. scrivendo libri di profondo convincimento; egli, convien dirlo, non impose mai la sua fede, nè tentò d'imporla a chicchessia; lasciando che il tempo e l'educazione arrivassero a far risplendere la sua dottrina nell'avvenire del-

l' nmanità. Mazzini merita molto, perchè mantenne viva l'agitazione, nel tempo in cui altro non si poteva che agitare. L'unità della patria la si deve al suo apostolato; ma noi, oggi, ne altri, non siamo giunti a quell'altezza che la sua anima sentiva, e che riempiva il suo cuore sensibilissimo di viva speranza, di veder effettuato il suo piano. La missione da Lui iniziata, ed entrata nell'umanità credente e virtuosa, potrà forse crearsi quando gli nomini avranno altri prin-

mato dal sovrano e dal capo del governo dimissionario. Presenta la mozione seguente:

La Camera, ritenendo che il contegno dei consiglieri della Corona non fu conforme alle consustudini parlamentari, passa all'ordine del giorno.

Perrone Pailadini ritirando l'interpellanza sul medesimo argomento associasi alla mozione Crispi.

Bonghi mantiene la sua interpellanza. Depretis propone che svolgasi domani.

Bonghi accetta.

Il Presidente propone che, se Bonghi presenterà una mozione si discuterà contemporaneamente a quella di Crispi. Crispi osserva essere una cosa di-

Roux e Nicotera appoggiano Crispi. Bonghi ritira la sua interpellanza s dichiara d'iscriversi per primo a parlare contro la mozione Crispi (ilarità). Deliberasi di discutere la mozione domani.

Magliani presenta l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1886-87; Depretis il progetto sui provvedimenti pei danneggiati dal terremoto nelle provincie di Genova e Porto Maurizio chiedendone l'argenza.

Berio associasi all' urgenza ch' è ap-

provata. Ricotti (vivi rumori a sinistra) presenta il progetto per la chiamata dei militari di prima categoria della classe 1864 con obbligo di servizio per due anni sotto le armi.

Il Presidente propone si proceda oltre nell'ordine del giorno (voci a sinistra: u domani — u destra : oggi!)

Depretis propone si discuta gli oggetti che impegnano meno direttamente il ministero.

Si disente quindi la legge sul concorso dello Stato nella spesa per i lavori del porto di Recanati, San Donato propone di rimandare la discussione a domani : ma la proposta è respinta a grande maggioranza.

Dopo discusso il suddetto progetto ed altri vengono tutti approvati anche

a scrutinio segreto. Annunzianzi interrogazioni di Garibaldi sulla direzione militare del corpo d'occupazione in Africa; di Della Valle

sui rinforzi spediti in Africa; di Odescalchi sugli scontri ferroviarii; di Coccapieller sulla nostra politica coloniale; di Petronio sui lavori del tronco Sparanise; annunziansi le interpellanze di Di Breganze sulla composizione del corpo di spedizione in Africa; di Bonghi sulla politica estera e coloniale del ministero.

Levasi la seduta alle ore 4 e 40.

NOTIZIE IT ALIANE

Alla seduta di ieri erano presenti circa 360 deputati. Tutti i veneti erano presenti. Prevedesi la votazione per domani.

Il governo dice d'aver messo le quarantene per la Sicilia, perchè alcuni stati esteri avevano detto che dovrebbero estendere le contumace a tutte le provenienze italiane, se l'Italia non si premunisce per gli arrivi dall'isola.

cipii ed altra educazione, quando nou penseranno più a tante speculazioni, a tanti progressi materiali, a tante scoperte industriali, che fanno del mondo un grande mercato, sostenuto da una cupidigia insaziabile per arricchirsi; la quale rende gretti gli affetti e la virtù, stando questi ben chiusi nell'angueto cerchio dell' lo. Chi non sente nell'anima gli impulsi amorevoli pel bene altrui, e non sia capace di sacrifizio, non sara mai in caso di adoperarsi al compimento dei doveri che ogni nomo dovrebbe sentire, quando avesse la Religione per base della sua vita.

Mazzini lavoro con insistenza per preparare questa riforma, la sua iniziativa potra riuscire quando gli nomini si ameranno molto di più fra di loro. Questo secreto sta nelle mani di Dio, Alle antiche legioni romane ci vollero sette secoli per conquistare il mondo materialmente; per crearlo moralmente, lascio il giudizio non alla mia voce, bensi alla potente parola delle menti, le più illuminate, le quali al pensiero ispirato da Dio, corrispon-

dessero tutte le azioni della loro vita. Per chiudere poi questo mio articolo, ripetero, che Mazzini col suo apostolato, chiamò i morti alla vita; ma questa vita senza Vittorio Emanuele, che assicurava l'Europa dell'ordine, senza Il suo ministro che attirò Napoleone III, nolente una Camera con Thiers in capo a fare una guerra, (*) senza Garibaldi che trascinò l'intelligenza dietro di se; l'anità italiana non si sarebbe compiuta coi mezzi che Mazzini credeva adottare dopo Novara. Quando l'entusiasmo del 48 non potè

ROMA 10. Stamane all'Albergo del Quirinale il senatore Ugo delle Favare ex-sindaco di Palermo, e il deputato siciliano Sciacca della Scala conversavano in una stanza del quartierino del senatore.

A un certo punto cadde di tasca del seSatore Ugo il revolver. L'arma esplose e il projettile feri leggermente il deputato Sciacca.

- L'anniversario della morte di Giu-

seppe Mazzini venne commemorato in molte città. Ordine perfetto.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo di aprile p. v. viene aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. 12 In tutto il Regno » 15

Per l'estero L. 15 più le spese postali.

Coloro che pagheranno l'intero importo antecipato, riceveranno gratis tutti i numeri del mese di marzo.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

10 marzo 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim Umidità relativa . Stato del cielo . Acqua cadente . Vento (direzione . (velos chit. Termom. centig	750.8 86 coperto SE I 8.6	748 9 60 misto NW 5	749.8 71 coperto SW 1 8.3)

Temperatura (massima 15.0 minima 6.0

Temperatura minima all'aperto 4.9 Giorno 11 marzo, alle 9 aut. barometro a 750.2 - umidità relativa 92 temperatura 8.4 - minima esterna nella notte 10-11: 4.3 - vento: cama - pioggia caduta 2.7 mm.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 10 marzo 1887:

In Europa pressione discesa quasi dovnnque, sempre minima a nord-est, massuma a sud-est. Pietroburgo mm. 748, Atene 768. In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 5 a 3 mm. dal nord. al sud, pioggie al centro, venti freschi del II quadrante, temperatura aumen-Tata sull'Italia inferiore. Stamane cielo generalmente coperto, venti freschi intorno, scirocco a sud: barometro a 761

ottenere quello che ebbe dopo il 59; mentre la Francia del 48 era repubblicana, la Russia agitata per la Polonia, l'Austria perduta per la separazione e la lotta dell' Ungheria e della Boemia; la Germania incerta nel suo operare colla dieta di Francoforte, la Svizzera in rivoluzione pel Sonderbund, l' Inghilterra preoccupata dagli avveni menti d'Europa, e l'Italia tutta insortadall' Alpi in Sicilia, con un'ideale cattolico sostenuto dagli scritti di Gioberti, di Rosmini, del Ventura, e di altri colessi del pensiero; quando con un esercito disciplinato ed un popolo che appoggiava concorde la volontà generale di cacciare lo straniero; il volere credere possibile la liberazione dei nostro popolo, con quella forza imponente che è in mano dei governi, dopo le lezioni che ebbero ricevute dalla rivoluzione francese : la taumaturgia non è più possibile in questo secolo positivo e di calcolo; la fede viva e parlante quale la sentiva questo italiano, sarebbe stata buona all'epoca delle Crociate, quando tutta Europa di mosse alla voce di un monaco, ma con un risultato da non desiderarsi più mai. Quando a Novara un esercito disciplinato di centomila italiani non potè vincere un Radetski, che per dispregio beffandosi di noi, chiamava il successo, la campagna dei cinque di; quella lezione patita doveva far conoscere l'impossibilità di una vittoria anche con una forza regolare imponente e disposta a morire. Napoleone nell'obbligare l'Austria a non intervenire più a sostegno dei despoti, rese possibile la spedizione dei Mille; e Garibaldi potè

a Cagliari, 762 sull'alto Tirreno, 765 sulla costa Jonica: mare mosso sulle coste meridionali.

Tempo probabile. Venti da deboli a freschi, specialmente meridionali, cielo coperto con pioggie, temperatura sempre elevata. Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine

Avviso di concorso

pe · la nomina sopra terna dell'Esatteria del Comune isolato di Udino per il quinquonnio 1888-1892.

Vista la deliberazione consigliare 24 gennaio 1887 n. 642, approvata con Decreto Prefettizio 2 marzo 1887 num. 5812 div. L

Visto gli articoli 7 della legge 21 aprile 1871 n. 192; 8 e 10 del nuovo regolamento per la sua applicazione, approvato con r. Decreto 23 dicembre 1886 n. 4256

si notifica.

1. Ogni aspirante alla nomina di esat tore del Comune isolato di Udine, dovrà presentare la sua domanda in com petente bollo al Municipio di detta città nell'orario d'ufficio, cioè dalle 9 ant. alle 4 pom., s non più tardi delle pro 12 merid. del giorno di mercoledi ventitre (23) del corrente mese di marzo, corredata:

a) Da acheda in bollo da lire 1.20 contenents l'offerta in diminuzione dell'aggio stabilito dal Comune nella misura massima di lire 1.60. (lire una e sessanta) per ogni cento lire di riscossione, scheda o dichiarazione che dovrà essere suggellata, e che non vincola la rappresentanza ad avervi riguardo nella formazione della terna e della delibera zione di nomina.

Non sarauno ammesso offerte portanti frazioni di centesimo, nè quelle per per-

sona da dichiarare.

b) Da una dichiarazione, che ove la nomina cadesse sull'offerente, egli accetta per il quinquennio suddetto alle condizioni tutte stabilite dalla legge e dal regolamento suaccennati, dal regolamento già in vigore per la tassa del macinato ed esteso alla tassa di fabbricazione Idegli spiriti, e dai capitoli normali approvati con decreto ministeriale 25 dicembre 1886 n. 4261, nonchè dai capitoli speciali deliberati da questa Giunta comunale in data 20 gennaio 1887, e debitamente approvati con visto prefettizio 2 marzo 1887 ь. 5812.

c) Dalla prova di aver fatto nella cassa Comunale od alla Segreteria municipale a garanzia dell'offerta, un deposito in danaro od in titoli del debito pubblico al portatore, con unite le cedole semestrali non ancora maturate, al al valore di lire 96.65 per ogni cinque lire di rendita, desunto dal listino di borsa inserto nella Gazzetta Ufficiale del Regno, del giorno 5 marzo 1887 n. 53, deposito che dovrà corrispondere al 2010 delle somme annuali da riscuotersi con diritto ad aggio, indicate qui appiedi.

2. Non possono concorrere alla terna coloro che sono colpiti per qualcuno dei casi d'incompatibilità di cui è cenuo uell'articolo 14 della suaccennata legge.

mpoversi inpanzi senza guardare a dritta o sinistra, in nome dell'eterno diritto dell'Italia, adempiendo il proprio dovere, rispettando francamente e lealmente Vittorio Emanuele, che pose vita e trono perchè l'Italia fosse Italia. E se nel 59 Venezia e Roma mancavano, il sentimento del dovere e della coscienza insegnò al re ed al popolo ridesto, che la nerissima nube che fasciava l'anima dei patriotti a Mentana, doveva passare; e che la Provvidenza premiare doveva la costanza nella fede, calpestata dai corrotti e superbi, che si rallegravano di certi trionfi, peggiori delle sconfitte. Fortunato Mazzini che potè vedere compiuta l'opera sua; mentre tanti altri, stati all'epoca di Napoleone e che scrissero e sospirarono questa patria, non la viddero che con la fede.

Egli, nell'inoculare parte della sua anima nella gioventù studiosa, negli ultimi suoi anni di vita rinvigori la determinazione e la potenza di fare, svelgendo e purificando più sempre quell'idea che costituirà l'avvenire dell'umanità. Aneliamo quindi tutti noi in santa concordia dallo alpi ai tre mari, facendo sonare alto il grido di pace.

Il tempo di sobbollimenti travagliosi, d'impazienze entusiastiche, di temporeggiamenti tormentosi, di necessarie tergiversazioni, di soste, di dubbiezze, di difficilissime lotte, è passato. Rimarrà gloria immortale ai precursori di questa patria risorta, ai martiri dello Spielberg e di Cosenza, a Mazzini e a tutta quella serie di scrittori, che da Alfleri e Foscolo fino a noi, vibrarono raggi di luce pienissima per creare

3. L'aspirante che verra nominate. nel trenta giorni da quello nel quale gli sarà notificata la nomina debitamente approvata, dovrà presentaro alla Giunta comunale la cauzione prescritta dagli articoli 16 a 17 della legge e come appresso determinata, e ciò a mente dell'art. 23 e seguenti del surricordato regolamento 23 dicembre 1886 n. 4256, senza di che soggiacora alle comminatorie di cui all'art. I dei capitoli normali sucitati.

zione

đei II

dott.

PIGAT

giati

nst"

il e

4. La nomina à di spettanza del Consiglio comunale a mente dell'art. 3 della Legge e seguirà sopra terna proposta dalla Giunta ed è vincolata all'approvazione dell'Autorità superiore.

5. All'esattore delle imposte dirette. e delle tasse comunali è pure affidato il servizio di Tesoriere municipale ad il corrispondente servizio di cassa alla condizioni portate dai capitoli specali che si trovano da oggi depositati ed o. stonsibili a chiunque nelle ore d'ufficio presso la Segreteria del Comune e nel. l'Agenzia dello Imposte,

6. Tutte le spese inerenti al contretto di conferimento dell'Esattoria, e tutte quelle per la presentazione ed accetta. zione della cauzione sono u carico dell'Esattore nominato.

7. I depositi fatti saranno restituiti a. liri gli offerenti non eletti appena ricevata notizia dell'approvazione della nomina avvenuta,

8. Per tut'e le condizioni non apps renti dal presente avviso, sono ostensibili nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio, la legge, i regolamenti, i capitoli normali e speciali che hanno riferimento alla pratica.

Tabella speciale delle indicazioni.

Ammontare presunto di tutte le riacossioni annuali precedibili col privilegio fiscale lire 924,000.

Id. procedibili senza il privilegio fiscale a con diritto ad aggio lire 26,000. Esigibili senza diritto ad aggio circa lire 400,000.

Totale approssimativo delle somme annuali da riscuotersi 1,350,000.

Aggio massimo per ogni l. 100 d'esazione per quelle comprese secondo i capitoli speciali lire 1.60.

Ammontare della cauzione principale . 195,900.

Id. speciale lire 70,000.

Id. Totale lire 265,900.

Deposito per concorrere alla nomina lire 19,000.

Osservazioni. Nel di contro importo delle lire 924,000 sono comprese anche le tasse della Camera di Commercio, del Consorzio Torre, sponda destra del Consorzio Roiale di Udine, e del Tiro a Segno che l'esattore è tenuto ad esigere verso il medesimo aggio delle imposte dirette.

Udine 7 marzo 1887.

Il Sindaco, Luigi De Puppi

Sottoscrizione pel danneggiati dal terremoto della Ligurla raccolte presso la libreria P. Gambierasi :

lire 48.—' Somma precedente Scuola maschile di Orsaria -3.50

Totale lire 51 50

questa Italia, rivelandone gl'inseguamenti del suo glorioso passato, tauto eloquente per gli affetti, per le ides, per i bisogni del movimento intelisttuale dei presenti.

Vittorio Emanuele, Garibaldi e Cavour e gli altri che seppero padroneggiar nomini e cose; questi nomini che sfidarono il destino, e che reputarono vittoria (come già dissi) perfino i disastri, questi uomini probi, intelligenti ed attivi, oltremodo spronati a grandi cose, forti nella credenza religiosa di costiturre questa Italia, animati dagli impulsi dei loro cuore, pensosi unicamente sul modo di redimerla; noi che siamo idolatri solo del genio e della virtu, noi dobbiamo ad essi quanto finalmente ora godiamo come Nazione risorta. Oppressi, avviliti, smembrati, fino a ieri: gli Italiani sapranno custodirla non solo, ma onoraria colle virtù e coi talenti; la sua stella è sorta finalments sull'orizzonte, a splende viva a brillante nel consorzio dei grandi Stati; Dio faccia che i suoi raggi guidino i passi della nostra gioventù, a migliorarla e renderla degna della liberta che gode, e delle grandi memorie del suo giorioso passato.

V. Tonissi.

^(*) Dopo la stipulazione della pace a Villafranca, l'articolo del non intervento fu il principio del nostro risorgimento politico, e se a Mentana Napoleone do. vette agire, egli non fu il colpevole. Quell'infelice fu vittima delle arti dei nostri nemici, i quali volevano spin-

Un errore incorse ieri nella relazione del nostro giornale sulla nomina del medico condotto. Venne nominato il dott. Ugo Chiaruttini o non Capparini.

A Cividale si sta organizzando un gran concerto vocale-istrumentale, il cui ricavato andrà a beneficio dei danneggiati dal terremoto della Liguria.

Sarebbe desiderabile che in quell'occasione la spettabile Società Veneta volesse far partire un treno straordinario di ritorno da Cividale dopo finito il concerto.

886

alle

11.0-

itte.

into

d il

tto

ulta

Пца

08-

gio -

rga,

le- 💥

Gli ultimi numeri della Lotteria di Roma. Continuazione dei numeri vincenti i premi da 40 lire.

Hanno vinto ciascuno un premio di 40 lire | biglietti:

299918 095760 364967 141163 089403 334638 127233 355839 373723 067154 106470 355701 126882 107617 404754 360525 058374 432565 062708 467092 323264 188075 144838 378264 061862 043106 466399 053280 141147 147901 286832 228980 387112 028746 018039 134067 209157 341211.

Dal n. 3000000 al 399999 hanno vinto lire 20 tutti i biglietti che terminano con le cifre 06.

Dal n. 100000 al 199999 hanno vinto

lire 15 i biglietti con la finale in 66. Dal n. O al 99999 tutte le finali col numero 100 hanno vinto lire 10. Dal n. 2000000 al n. 299999 tutte

le finali col n. 97 hanno vinto lire 10. Dal n. 400000 al 499999 tutte le finali col n. 26 hanno vinto lire 10.

Esposizione di Venezia. — Da Venezia ci scrivono in data 9 corr.:

(D. O. M.) Seguita a correre la voce che il Comitato generale esecutivo abbia rimesso o intenda di rimettere a tempo più lontano del 25 aprile l'apertura della Esposizione artistica nazionale.

Nessun fatto ginstifica codesta voce; tutti i lavori rignardanți la Mostra sono già ad un punto abbastanza avanzato, tantochè il Comitato è irremovibile dalla determinazione di inaugurare la Mostra nel giorno di S. Marco (25 aprile).

L'idea di una proroga, che porterebbe pregindizio all'esito dell' Esposizione deve essere tolta, epperò la stampa è vivamente interessata di occuparsi dell'argomento, rendendo di pubblica ragione la decisione irrevocabile presa dall' onor. Comitato.

Pei danneggiati dall'incendio di Cereivento.

Offerta del Comune di Meretto di Tomba l. 30, id. di Paluzza l. 50, id. di Forni-Avoltri 1, 50, id. di Resia l. 50, id. di Socchieve I. 20, id. del sig. Candoni Luigi di Cedarchis I. 10, id. del sig. Marco Bardusco di Udine I. 5, id. del sig. G. B. Quaglia di Sutrio l. 1.50.

Offerte raccolte dal sig. Segretario di Resia:

Colussi Pietro I. 1. Di Leonardo Giuseppe I. I. Clemente Stefano I. I. Pusca Odorico c. 50, Di Floriano Giacomo c. 50, Giusti Antonio c. 50, Buttolo Stefano c. 50, Di Leonardo Luigi c. 50, Pascolo Giacomo c. 26, Lettig Antonio I. 1, Chinese Giovanni I. 1, Macuglia N. D. I. 1, Barbanino Pietro c. 50, Bobaz Valentino c. 50, Madrassi Antonio c. 50, Buttolo Antonio c. 50, Longhino Antonio c. 30. (Continua)

gerlo alla rovina, usande per questo d'ogni mezzo anche delle impazienze dei patriotti italiani. Thiers non si ristava dall'eccitare gli spiriti, parlando di Sadowa, e lo faceva per oltraggiare l'imperatore e uccidere l'impero, non per ispingere la Francia alla guerra, della quale niuno prendeva cura. I vinti ban' sempre torto! Quando invece francesi ritorneranno ad esser quello che furono sotto i Napoleoni, la storia si rifarà, ed essa riconoscerà che Napoleone III fu più re d'Italia che imperatore dei francesi. Nel 1870 fu tradito in tutti i sensi; i suoi ministri liberali non hanno në cercata në voluta la guerra; essi l'hanno subita. La storia svelerà in seguito il vero della politica delle Corti europee, incominciando dalla questione danese, e venendo giù alla seconda occupazione di Roma, e alla candidatura Hohenzollern, che fece alzare la voce alla Prussia. fattasi amica dell'Austria, e sostenuta dalla Russia.

Il Parlamento francese con a capo il Thiers e compagni che vedevano nell'unità italiana, l'unità tedesca, conobbero che si voleva creare di nuovo impero germanico di Carlo Y, e con la casa degli Hohenzollern. La fredda risposta del re di Prussia a Benedetti nell'incontro al passeggio dei Tigli dice quanto basta per riconoscere che la Nazione francese veniva poco considerata, dalla Germania, che la patria d'Arminio: sarà sempre nemica della razza latina. Ci basti la dichiarazione del 1859, quando la Prussia arrestava al Mincio le armate vittoriose, sotto !

Il generale Doda, fratello al deputato del primo nostro collegio, che ei trovava serismente ammalato, ora è in via di sensibile miglioramento.

Teatro Sociale. La seconda rappresentazione della Favorita ebbe un esito soddisfacentissimo e se la prima sera si avesse avuto il medesimo risultato, l'attuale stagione d'opera non conterebbe un insuccesso, che siamo certi non avrà però nessun seguito.

Naturalmente che le opere dell'antico repertorio italiano, basate quasi tutte sul solo canto, esigono delle voci straordinarie e perfette, ma al di d'oggi le spleneide esecuzioni in ogni loro singola parte dei grandi spartiti di Rossini, Bellini e Donizetti, sono divenute una rimembranza storica che ci venne tramandata dai nostri padri.

Anche nelle prime città non solo d' Italia, ma anche d' Europa, si mette assieme con molta difficoltà e con graviasimi sacrifici pecuniari un complesso d'artisti che corrispondano tutti ed in tutto alle esigenze canore delle opere dell'antico repertorio, a questa difficoltà per varie ragioni che ora sarebbe lungo a enumerare, diventa ancor maggiore, per non dire insormontabile, nelle città di provincia.

Ciò premesso, passiamo alla eronaca della serata.

La sinfonia venne suonata benissimo e il distinto maestro Leopoldo Mugnone s' ebbe una chiamata.

La parte di Fernando venne sostenuta dal nuovo tenore sig. Antonio Baroncelli, che dovette presentarsi senza aver fatto nessuna prova.

Malgrado ciò egli seppe subito conquistarsi i favori del pubblico, che iersera non era forse molto disposto all' indulgenza. Egli possiede una voce bella, da vero tenore ed estesa. Sa poi modularla con molto effetto. La sua azione però lasciò alquanto a desiderare, ma crediamo che nelle sere successive saprà migliorarla, dovendosi tener calcolo che il Baroncelli qualche preoccupazione doveva averla, sapendo di esporsi dinanzi a un pubblico messo già di cattivo umore. Lusinghieri applausi si ebbe il bravo artista dopo il duetto con Baldassare, ed al termine del duetto con Eleonora le ovazioni furono più insistenti.

Dopo calata la tela del primo atto venne chiamato al proscenio assieme alla signora Paolicchi Mugnone, che iersera seppe farsi molto apprezzare nella sua difficoltosa parte.

Il baritono Giulio Fari (Alfonso XI) rimesso dalla mua indisposizione, ebbe campo di emergere colla sua voce estesa e simpatica. Anche a lui manca in qualche punto l'azione. Venne moito e meritatamente applaudito.

Il basso, Luigi Rossato, meglio della prima sera e collo studio potrà far molto. Egregiamente l'orchestra e buoni cori, come sempre.

L'atto quarto fu un trionfo per il tenore Baroncelli. Il duetto finale procurò acclamazioni infinite a lui e alla signora Paolicchi-Mugnone.

Proprio in ultimo alcuni male educati (non sappiamo se degli ultimi ordini di palchi o del loggione) si permisero di fischiare dimostrativamente. Fu un atto villano, a cui fa fatta pronta reazione

pretesto che il quadrilatero era la chiave della Germania, Francia e Italia unite, a vrebbero dato da pensare ben molto alle potenze del nord. Le passioni sono ancora troppo vive a ardenti, troppo turbato il giudizio, perchè l'Italia riflutò l'omaggio di gratitudine a questo magnanimo che cadde per giovare ai popoli oppressi. E i Napoleoni sono nostri, e gli italiani non possono non mostrarsi diversi da quelli che ferono sempre, grandi nel cuore, e sommi per grandezza d'animo e per bontà affettuosa. A voler ricordare il loro suore ci vorrebbe un Erodoto, come per segnare i miracoli compiuti da enori e da braccia italiche, solo dalla grande rivoluzione francese a noi. Si compia quindi a Milano un atto il quale riveli ai mondo, come l'Italia non prende le passioni dalla Francia attuale a norma di sua condotta.

Quando si potrà scrivere la storia secondo i criterii del vero, la relazione pubblicata dal Sindaco di Milano il commendatore Negri, quella relazione che egli fece dovrebbe ispirare a tutti il compimento di un atto di giustizia verso Napoleone, poiche Egli preparo la liberazione e l'unità d'Italia, col solo articolo del non intervento che fu mantenuto dall'Austria, con una onoratezza che mai l'avrebbe usata l'Austria di Francesco I Esortiamo i contrarii a soddisfare questo atto di gratitudine, anche non condividendo l'opinione dei generosi.

di battimani. Nessuno è obbligato di andare a teatro, chi non è contento rimanga a casa.

Questa sera alle 8 terza rappresentazione della Favorita.

Abbiamo sentito che la Favorita si darà angora due volte, domenica e lunedi. Nel corso della ventura settimana si rappresenterà Carmen le cui prove vanno a gonfie vele.

Il dott. William N. Rogers

Chirurgo - Dentista di Londra. Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì 21 e martedì 22 corr. al primo piano dell'Albergo d' Italia.

Oggi alle ore 5 ant. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Giacomo Straulini

d'anni 42.

La moglie ed il fratello, nel dare il doloroso annunzio, pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine 11 marzo 1887. I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 5 pom. nella Chiesa parroc-

chiale di S. Nicolo partendo dalla Via Viola n. 50. I funerali del compianto sig. Giuseppe fu Giuseppe De Nardo ven-

nero fissati per le ore 4 pom. d'oggi,

Milano, 17 luglio 1885 Sigg. Scott a Bowne,

L'Emulsione Scott rappresenta un'ottima preparazione dell'Olio di fegato di merluzzo, ed in tutte le indicazioni di questo rimedio corrisponde esattamente, offrendo in pari tempo una facile digeribilità seguita da pronta assimilazione, per cui è cempre da preferirsi all'Olio di fegato di merluzzo, massime quando debba questo amministrarsi ai bambini.

Di questo ebbi ad accertarmi nella pratica ospitaliera (all'Ospedale Fate-Bene-Sorelle) dietro coscienziosa esperisnza, non che nella pratica privata dove ha costantemente corrisposto allo scopo per il quale veniva ordinata.

> Dott. GIUSEPPE CATTANI Via Silvio Pellico, 14.

TELEGRARI

La « Città di Genova » in guarantena.

Porto Said 10. Il regio trasporto « Città di Genova », avendo toccato i porti di Sicilia, fu sottoposto ad una quarantena di tre giorni. Proseguirà quindi domani per Massaua.

Napoli 10. Il piroscafo «Conte Cayour» salpa oggi per Massaua con munizioni da guerra e viveri.

Londra 10. Il Times ha da Vienna: Attualmente è certo che l'alleanza quinquennale fra l'Italia, la Germania e l'Austria si rinnoverà avanti che sia spirata. Le assicurazioni in questo senso furono ricevute a Berlino ed a Vienna. Da quanto traspira ora per ciò che riguarda l'incidente della crisi ministeriale a Roma, sembra che anche se Cairoli avessa preso il potere, il trattato sarebba stato egualmente rinnovato.

Mosca 9. La Gazzetta di Mosca rileva la molta differenza nel linguaggio di Kalnocky che ha accentuato i buoni rapporti con la Russia. Il ministro disse alle delegazioni che l'Austria non è soltanto uno stato balcanico.

Credesi infatti qui che la casa d'Habsburg ha parte nella storia in concorrenza colla Prussia sulle terre tedesche. Le ultime dichiarazioni di Kalnocky farebbero supporre che l'Austria abbandonerebbe la politica avventuriera balcanica, che la condurrebbe inevitabilmente ad un conflitto con la Russia, ma che invece ritornerebbe alla aua missione storics.

Bucarest 10, Si ha da Roustchouk; Fileff fu autorizzato, dietro domanda della Russia, a lasciare la Bulgaria.

La Corte Marziale grazio parecchi soldati. Due sottufficiali furono condannati a cinque anni di fortezza e cinque furono condannati ad otto anni, altri cinque in perpetuità.

Attendesi la decisione di Petroff che ha potere assoluto di modificare le sentenze.

Parigi 10. (Camera) Dopo respinti varii emendamenti approvansi con 328 contro 218 il diritto di cinque franchi per ogni quintale sui cereali provenienti dall'estero.

Belfort 10. Oggi a mezzodi avvenna una terribile esplosione di melenite nell'Arsenale, Quattro soldati addetti al-'Arsenale sono morti, sei feriti.

AVVISO.

Avendo il sottoscritto determinato di ritirarel dal commercio, avvisa il pubbileo che col giorno primo aprile p. v. porrà in vendita a straicio ed a prezzi molto bassi tutte le merci esistenti nel auo Negozio di Manifatture sito in Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Giuseppe Fadelli.

DISPACCI DI BURSA

VENEZIA, 10 m rzo

R. I. I gennaio 97 70 - R. I. 1 Inglio 95.53 Londre 3 m. a v. 25.52 - Franceso a vista 101.3; Valuete

Pezzi da 20 franchi da ---,--- 8 ---,--da 200.25 s 200.75 Bancanote austriache Fiorini austr. d'arg. de --,--- 14 ---,---

FIRENZE, 10 marzo

758.50 -.- A. F. Mer. Nap. Core 25.45 :- Banca T. Loudre ____ 101.25 - Credito it. Meb. 970 .-Prancess 97.52 112 -.- Hand. itsl. Az. M. Banca Naz.

BERLINO, 10 marzo 144 50 458 .- Lombarde Mobiliare 384 .- Italiane 96.10

Austrische LONDRA, 9 marzo 94.58 Turco

Particolari.

VIENNA, 11 marzo Rond. Aust. (carta) 78.65, Id. Aust. (arg., 80 .-(oro) 109.15 Londra 128.2); Nap. 20.10 ;-Milano, II marzo Ferdita italians 97.95 serali 97.90

PARIGI, 11 marzo

Chiusa Rendita Italiana 98.77 Marchi 125. - l'uno ----.

P. VALUSSI, Direttore GIOVANNI RISEARDI, Rodattore responsabile.

In Galleriano, frazione del Comunedi Lestizza, presso il scttoscritto trovasi disponibile una partita seme-prati artificiali stabili.

Il miscuglio è composto di cinque sementi e riesce in qualunque terreno anco poco fertile.

Si può seminare contemporaneamente all' avena.

Chilogrammi 20 sono sufficienti per ogni campo friulano.

Il prezzo è di lire 70 al quintale. V. dott. Pinzani.

Appartamento d'affittare in Via Paolo Sarpi n. 35 e 39

Per trattative rivolgersi al negozio del sig. Agostino Cella in Via Mercatovecchio.

MASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO] Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; à mirabile il suo effetto

calmante la tosse asinina. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Prezzo lire UNA.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito entanco, che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residul acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie entance.

ELEGANTE FLACONCINO L. 1.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvederai con piena fiducia dell'opuscolo Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione, del Dott. W. Thomas Clarch.

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del Giornale di Udine per riceverlo gratis e franco.

CONTRO LA TOSSE (Vedi 4ª pagina Pastiglie Dalla Chiara)

La Provvidenza!

Etieia a quals'asi grado e qualunque malattia di petto, dello stos maco, dei polmoni, il catarro più ostinato e la febbre più perniciosa, guarince infallibilinente ii auovo ritrovato del Prof. Dott. A. MARENA.

Il signor Marena è riuscito dopolunghi studi od accurate indagini, di trovare questo prezioso rimedio che può ridopare la vita a tanti poveri infelioi dal destino condannati ad una morte lenta a sicura, e che unicamente in grazia di questo provvidenziale ritrovato, sono sicuri di riavere in breve una perfetta salute.

Questo rimedio è indispensabile ad ogni persona che ha qualche tendenza all'etisia, anche se ereditaria, ed indicato in tutte le malattie di petto a dello stomaco che invariabilmente producono tosto o tardi questo flagello.

Vendesi unicamente alla Farmacia Giuseppe Girojami, Udine.

AUVISO INTERESSANTE

BACHICULTORI

Il Seme Bachi, confezionato dal nob. Gievanni Tinti di Ovida, della Provincia di Ascoli Piceno - di cui sono rappresentante -- ha il merito speciale di prestarsi alla riproduzione, con un facile metodo di selezione, che verrà comunicato a tutti coloro che vorranno onorarmi di qualsiasi commissione, che però non sia al di sotto di oncia una.

Quantunque la maggior parte dei bachicultori saranno a quest'ora di già provveduti; pur credo che sarebbe del loro interesse il cedere a prodotto, od altrimenti, qualche oncia della semente di già acquistata; all'oggetto di procurarsi un mezzo sicuro, di più non aver bisogno di comperare Seme bachi, di esito incerto ; potendo invece da se provvedere ad un prodotto d'una qualità di Bozzoli ben superiore a quante ve ne sono di razze incrociate, e delle migliori fra le indigene pure, qual à quella, che mi tengo onorato di offrire al prezzo di lire 15 per oncia da grammi 30.

PAOLO GIACOMO ZAI

UDINE - Via Paolo Canciani n. 9.

Presso la nuova Fabbrica VELLUTI E SETERIE

GIUSEPPE RAISER

Via Gorghi n. 44

trovasi na grande assertimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da nomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e. si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosidetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

Per gli agricoltori

Presso il sottoscritto, come negli anni decorai, trovasi un completo assortimento di sementi da prato.

Raccomandabile specialmente è il miscuglio per prati stabili composto di otto differenti graminacee di nascita e rivecita garantita. Reccomandasi anche pel suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di vero Zolfo di Romagna doppio macinato, nonchè vini nuzionali ed esteri.

Domenico Del Negro Udine - Piazza del Duomo num. 4

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prenders all'acque ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparasi dal farmacista Bosero Au-

gusto. Deposito alla Birraria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

	da Para	STATE OF MALE	v o Alkan	icoverta.			
ARTENZE		ARRIVI	PARTENZE.	:		RR	IVI
da Udine		a Venezia	da Venezia		1 1	udi	ne
re 1.43 ant. 5.10 10.29 12.50 pom. 5.11 8.30	omnibus diretto omnibus	ore 7.20 ant. > 9.45 . 1.40 pom.	ore 4.30 ant	diretto omnibus omnibus	ore	7.38 9.54	ant. pom. >

			-		
	da UDINE	PONTEBBA	6	viceversa.	
-					

da Catrie	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
> 7.44 ant. omnibus diretto omnibus omnibus omnibus	> 9.42 > 1.33 pom.	> 2.24 pom.	omnibus 5 4.56 pom.

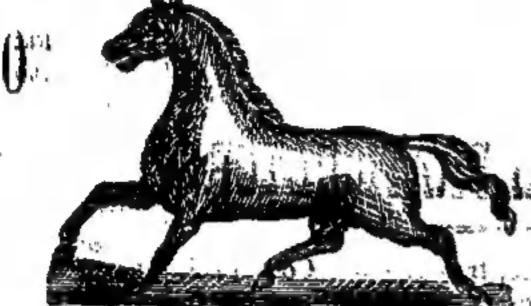
da UDINE E TRIESTE a vicaversa.

da Mdine	- Trieste	da Trieute	1 A Udine
8.45 pom. omnibus 8.47 > omnibus	ore 7.37 ant. 11.21 8.10 pom. 9.53 12.36 ant.	ore 7.20 ant. 9.10 /> 4.50 point 9.1	omnibus ore 10.— ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udina
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.		misto	ore 7.02 ant.
> 10.20 >		▶ 10.52 ▶	> 9.15 > ·	>	> 9.47 · >
≥ 12.55 pom.		1 1 1	→ 12.15 pom.	>	> 12.37 pom.
> ·3 > ·	41 D A		> 2 >	>	> 2.32 >
> 16.40 > > 18.30 (a) 41	31 - 4		> 5.55 >		* 6.27 *
e s oldonia si	11	9,02	> 7.45 >	>	> 8.17 >

BALSAMO D'ARIGILIO

PIOVESAN



Per uso veterinario (questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle « artriti. erpeti, ferite, inflammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni » Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTER ZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei Riccioli e porri ricci, mal di fico o porro fico, mal dell'asino o carie dell'anghia, piaghe vicerose. Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Causerizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista Bianchi Luigi Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia Bose diro Augusto.

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipabitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparonza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contaggiose - Il flacon L. 1. 50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine. NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

TOSSE - VOCE - ASMA

raccomandate PASTIGLIE PETTORALI Incisive DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore Giannetto Dalla Chiara Farmacista.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma

dello stesse. Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmenali, Canina dei fanciulli, ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara di Verona.

Prezzo Gent. '70 al Pacchetto.

Per rivendita largo sconto, franco a domicilio.- Dirigere le domande con Vagliaralla Farmacia DALLA CHIARA - VERONA Deposito in UDINE da Comessati. Comelli, Girolami, Fabris farmacisti. Pordenone Roviglio. Cividale Podrecca Tricesimo Bisutti ed în ogni buona farmacia.

UDIME - N. S Via Paolo Sarpi N. S - UDINE

Chirargo-Dentista



Chirargo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

OLENBLANC NEW-YOHE Approvate dall Accedemia. di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale feancose. Autorizzata dal Consiglio medico di Pistroburgo; 1980;

Partecipando delle proprietà dell' **Zodio** 6 del **Ferro**, queste Pillole convengono spe-cialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingerght, umort freddi, ecc.), ma-lattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Ctorosi colori palnorrea (mestruatione multur p difficile). Tist Stillide cost tuzionale, ecc. Infine esse offrono at medici un agente terapetttico del più energici per istimolare l'orga-nismo e modificare le costituzion! linfa-

Arato è un medicamento infedele, irritante. O Come prova di purezza e autenticità delle vere Filiole: di Blancard, esigero il nostro sigillo d'argento Maneane?

Farmacista a Parigi, rue Bonaparto, 404 DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI (E.) 10

POLVERE PER GUARIRE I VINI alteratizdall'odore di muffa, fustoi o botte

Le alterazioni che pervengono facilmente ai vini sono l'odore di mussa, susto o botte, e colla polvere preparata da uno dei prim. Chimici Enologici d'Italia si toglie infallantemente tale malattia ed il vino guarito acquisterà molto più forza e robustezza, La dose per 250 litri lire 3,50.

Deposito presso l'amministrazione del «Giornale di Udine».

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti g'inseti come l'ulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da cassè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiore ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Ammintratora del Giornale di Udine.

LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti, per la ricoloruzione dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è

infallibile per restuire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterra il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli. Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo de pacchi postali.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Staulone che esce a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese.

La Salson che esce a Parigi contemporaneamente alla Singione.

due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 - grande L. 16 all'anno. (Franco nel Regno). L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovenetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15. (Franco nel Regno).

L'Art et l'Industrie Periodico mens., con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22. (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi tableaux colorati

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di annelline-einoline nè enogianine. Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali alfatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano. Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Esclusiva vendita all'Ammin. del Giornale di Udine, Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATINO - Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000 COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Marini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO (Continuazione del Servizi II. Placcio - F.)

Partenze del mese di Marzo per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

15 Marzo il vap. R. Margherita

"Umberto I." Orione

Prexis discretissimi.

PER RIOS JANEIRO E SANTOS (Brasile) l'8 Marzo il vap. Birmania, il 22 marzo Adria, il 22 aprile Bengala,

Ogni due meși a principiare, dall'. 8 Marzo 1887, col. piroscafo, Birmania Partenea diretta per VALPABAISO, CALLAO ed altri scali dal PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71.

33